



**CITTA' DI PESCARA**  
Medaglia d'oro al Merito Civile

## **COMUNE DI PESCARA**

### **VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE**

**Numero 586 Del 18/11/2020**

**Oggetto: LINEE DI INDIRIZZO POBLEMATICHE AMIANTO.**

L'anno duemilaventi il giorno diciotto del mese di Novembre in prosieguo di seduta iniziata alle ore 13:20 si è riunita la **Giunta Comunale**, convocata dal Sindaco in collegamento telematico, videoconferenza, a mezzo piattaforma Cisco, ai sensi dell'art. 73 del D.L. n. 18 del 17.03.2020 e con le modalità di cui al Decreto sindacale n. 23 del 16.11.2020.

Presiede l'adunanza Il Sindaco - Avv. Carlo Masci e sono rispettivamente presenti ed assenti i seguenti signori:

<b>Nome</b>	<b>Funzione</b>	<b>Presenza</b>
Masci Carlo	Sindaco	Presente
Santilli Giovanni	Vice Sindaco	Presente
Del Trecco Isabella	Assessore	Presente
Paoni Saccone Mariarita	Assessore	Assente
Albore Mascia Luigi	Assessore	Presente
Di Nisio Nicoletta Eugenia	Assessore	Presente
Cremonese Alfredo	Assessore	Presente
Seccia Eugenio	Assessore	Assente
Sulpizio Adelchi	Assessore	Assente
Martelli Patrizia	Assessore	Presente

ne risultano presenti n. 7 e assenti n. 3 .

Partecipa alla seduta il Segretario Generale Dott.ssa Carla Monaco

Il Presidente, accertato che il numero dei presenti è sufficiente per dichiarare valida la seduta, invita gli intervenuti a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

## LA GIUNTA COMUNALE

### Premesso:

- le sostanze pericolose, in via generale sono definibili come quei materiali e quelle sostanze che possono essere pericolose per l'uomo e l'ambiente e che tra queste, larghissima diffusione, in particolare dopo il secondo dopoguerra per scopi edilizi, ha avuto l'amianto;
- l'industria edile e produttiva italiana ha fatto largamente uso dell'amianto, in particolare per la realizzazione di tubature, serbatoi, coperture di tetti, canne fumarie e molto altro ancora. Dal 1992 sia la produzione che l'utilizzo dell'amianto sono vietati ma purtroppo nel nostro Paese ancora esistono e resistono strutture che ne hanno previsto l'impiego;
- nel corso degli anni è stata riconosciuta la pericolosità di questo materiale che, quando subisce un processo di degrado, tende a sfaldarsi così da trasformarsi in polvere sottilissima che se inalata può provocare gravi conseguenze;

### Preso atto:

- che pertanto la potenziale pericolosità dei materiali costituiti da amianto dipende dall'eventualità che siano rilasciate fibre aeree disperse nell'ambiente e che quest'ultime possano essere inalate dalle persone;
- che è assolutamente fondamentale ai fini preventivi, e quindi di precauzione del rischio così come appena descritto, indagare sulla friabilità dei materiali contenenti amianto;
- che sono varie le patologie collegate all'esposizione da amianto:
  - **Asbestosi**  
Fibrosi polmonare, causa l'ispessimento e indurimento del tessuto polmonare rendendo difficoltosa l'ossigenazione del sangue. È una malattia irreversibile, si manifesta per esposizioni medio-alte e per lungo tempo ad amianto (10 / 15 anni).  
Colpisce principalmente chi ha lavorato l'amianto a livello industriale per la costruzione di manufatti o di particolari industriali. L'asbestosi è una malattia che tenderà a scomparire in quanto la lavorazione dell'amianto è stata vietata in Italia con la legge 257/92;
  - **Carcinoma Polmonare**  
Può comparire anche per esposizioni minime anche a distanza di 15/20 anni da quando è terminata l'esposizione. Il rischio aumenta all'aumentare dell'esposizione. L'insorgere della patologia è maggiore per i soggetti fumatori;
  - **Mesotelioma**  
Tumore della pleura (membrana di rivestimento del polmone) o del peritoneo (intestino). Può manifestarsi anche dopo 25/40 anni da esposizioni anche a basse dosi. Questo tipo di tumore (molto raro) si manifesta quasi esclusivamente a seguito di esposizioni ad amianto (specialmente crocidilite);
- che esiste una variegata normativa dedicata:

- Decreto legislativo n. 106 del 3 agosto 2009; gli articoli compresi dal n. 113 al n. 125 riguardano la protezione dai rischi connessi all'esposizione all'amianto e le sanzioni;
  - Decreto legislativo n. 81 del 9 aprile 2008 Attuazione dell'articolo 1 del Testo unico sulla sicurezza sul lavoro. Il Titolo IX, Capo III e Capo IV (articoli 246-265) si occupa della protezione dai rischi connessi all'esposizione all'amianto e delle sanzioni;
  - Decreto legislativo n. 257 del 25 luglio 2006 "Attuazione della Direttiva 2003/18/CE relativa alla protezione dei lavoratori dai rischi derivanti dall'esposizione all'amianto durante il lavoro";
  - Direttiva 2003/18/CE "Protezione dei lavoratori contro i rischi connessi con un'esposizione all'amianto durante il lavoro";
- che dall'entrata in vigore della legge 257/92 l'amianto non può essere più impiegato come materiale da costruzione perché classificato come pericoloso;

**Precisato che:**

- ai sensi del D.M. 06/09/1994, spetta ai **proprietari e/o responsabili legali del manufatto**, l'obbligo di accertare l'eventuale presenza di materiali contenenti amianto, di valutarne lo stato di conservazione o di degrado, individuare gli interventi da intraprendere mediante l'ausilio di un tecnico abilitato che provvederà a relazionare sul rischio amianto (programma di controllo periodico, interventi non rimandabili, interventi da programmare a termine, etc.) nonché di identificare e classificarli come rifiuti qualora destinati allo smaltimento;
- la normativa regionale (L.R. 04/08/2009 n° 11) altresì assegna l'obbligo di accertare la presenza di materiali contenenti amianto ai **proprietari (e/o gestori degli immobili)** delle strutture presso le quali insistono tali manufatti;

**Richiamati** la L. 257/92, il DM 6.9.94 e la L.R. n. 11 del 4.8.09 con specifico riferimento agli adempimenti che l'art. 6 comma 5 pone in capo ai proprietari di immobili in cui siano rinvenuti materiali contenenti amianto;

**Visti:**

- la L. n.257 del 27-03-1992, il D.M. 06-09-1994, il D.P.R. 08-08-1994, il D.M. Sanità 20/08/1999, il D.M. 14/05/1996, che indicano impellente e prioritario il problema dell'individuazione, della stima e della caratterizzazione della presenza di materiali contenenti amianto (MCA) sul territorio nazionale;
- il DM n° 101 del 18 marzo 2003 "Regolamento per la realizzazione di una mappatura delle zone del territorio nazionale interessate dalla presenza di amianto, ai sensi dell'art.20 della L.93 del 23 marzo 2001" che conferma (art.1) i compiti relativi alla realizzazione della mappatura, già attribuiti alle Regioni;

**Premesso che** l'Amministrazione comunale ha l'obiettivo di incentivare la rimozione e lo smaltimento di manufatti o altri materiali contenenti amianto, allo scopo di promuovere la bonifica di questi materiali a garanzia della tutela della salute pubblica;

**Considerato che:**

- le linee programmatiche di mandato approvate con delibera di Consiglio Comunale n. 90 del 1 luglio 2019 pongono grande attenzione ai temi ambientali e allo sviluppo urbano sostenibile;
- l'Amministrazione comunale per il tramite del Servizio Ambiente e Igiene Urbana sta lavorando alacremente in via amministrativa al tema dell'amianto procedendo con risolutezza verso la risoluzione di alcune annose e note vicende cittadine;

**Ritenuto** quindi il ruolo dei Comuni fondamentale per la tutela della salute dei cittadini dai rischi connessi con l'esposizione all'amianto, mediante il censimento, su base locale, dei siti o edifici in cui lo stesso è presente e la sua progressiva rimozione;

**Considerato che:**

- l'Amministrazione Comunale è molto sensibile al tema in argomento tanto che nel redigendo Documento Unico di Programmazione 2021-2023 è stato dato peso alla problematica della presenza dell'amianto nel nostro territorio;
- pertanto si intende effettuare un censimento territoriale delle coperture in cemento-amianto e a tal fine sta conferendo un incarico professionale a ditta specializzata nel settore, che provvederà entro la fine del 2020, alla mappatura e al censimento delle coperture in materiali contenenti amianto attraverso tecniche di telerilevamento e gestione dati in ambiente GIS nell'intera area del comune di Pescara;
- parallelamente si intende finalizzare il processo incentivando il cittadino a provvedere alla bonifica/messa in sicurezza delle coperture di amianto attraverso l'attribuzione di contributi fino ad esaurimento delle somme stanziare attivando una procedura partecipativa attraverso un bando ad evidenza pubblica;

**Vista** la relazione allegata che costituisce parte integrante del presente provvedimento;

**Visti** i pareri espressi, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, dal Dirigente del servizio interessato e dal Dirigente della Ragioneria, come da scheda allegata;

**Visto** l'art. 48 del T.U.E.L., D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii.

Sulla base della puntuale istruttoria favorevole degli uffici competenti;  
Con voto unanime favorevole, espresso nelle forme di legge;

**DELIBERA**

1. di procedere secondo quanto indicato nei passaggi testuali del presente provvedimento;

2. di conferire mandato al Settore Ambiente e Verde di predisporre il bando per l'attribuzione dei contributi ai cittadini che provvederanno a bonificare e smaltire le proprie coperture di amianto;
3. di conferire mandato ai Settori dell'Ente, cui si trasmette il presente provvedimento, di dare corso a tutti gli atti e/o attività amministrative consequenziali al deliberato;
4. di dare atto che la presente deliberazione non comporta impegno di spesa né diminuzione di entrata e non ha riflessi sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente.
5. di dichiarare la presente, con successiva votazione unanime, immediatamente eseguibile, ritenendo sussistere il presupposto dell'urgenza, costituito dall'inconciliabilità dei tempi richiesti dalla vigente normativa ai fini dell'esecutività del provvedimento, con la necessità che gli Uffici diano tempestiva esecuzione agli adempimenti inerenti e conseguenti a quanto reso oggetto di deliberazione;

Indi,

#### **LA GIUNTA COMUNALE**

Con separata votazione e con voto unanime palesemente espresso, nei modi e forme di legge, dichiara la presente immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti dell'art. 134 comma 4 del d.lgs. n. 267 del 18. 08. 2000.

Del che si è redatto il presente verbale, che, previa lettura e conferma, viene sottoscritto come appresso.

IL SINDACO  
Avv. Carlo Masci

IL SEGRETARIO GENERALE  
Dott.ssa Carla Monaco

---